

Al  
Ministero per gli Affari Esteri  
Governo Italiano  
tramite:

**Nicoló Tassoni - Ambasciatore MAE**  
Ufficio X - America Meridionale e organizzazioni regionali latinoamericane  
[nicolo.tassoni@esteri.it](mailto:nicolo.tassoni@esteri.it)

**Fabrizio Petri - Ministro Plenipotenziario**  
Presidente CIDU (Comitato Interministeriale Diritti Umani)  
[fabrizio.petri@esteri.it](mailto:fabrizio.petri@esteri.it)

**Michela Carboniero - Capo dell'Ufficio II della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza**  
[michela.carboniero@esteri.it](mailto:michela.carboniero@esteri.it)

Cc: **Rappresentanza permanente presso ONU - GINEVRA**  
Ambasciatore Capo Rappresentanza: **SERRA MAURIZIO ENRICO LUIGI**  
[rappoi.ginevra@esteri.it](mailto:rappoi.ginevra@esteri.it)

Italia, 07 maggio 2018

## **La comunità internazionale, elemento fondamentale per la protezione dei diritti umani e per il rispetto dell'Accordo di Pace in Colombia**

Il prossimo 10 maggio di 2018, sotto l'egida del **Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra**, si prenderà in esame l'adempimento della Colombia per quanto riguarda i diritti umani attraverso l'**Esame Periodico Universale, EPU**. Questa è la terza volta, tra il 2008 e 2013, che la Colombia è presente in questo processo quinquennale nel quale tutti i membri delle Nazioni Unite sono chiamati ad analizzare la situazione dei diritti umani.

Per questa sessione, una coalizione di organizzazioni europee ed internazionali, ha preparato la "**Relazione della situazione dei diritti umani in Colombia 2013-2017**" che documenta la situazione dei diritti umani e che tiene conto dei contributi di altre organizzazioni della società civile, del sistema delle Nazioni Unite e dello Stato colombiano.

**Noi, le organizzazioni dello Stato Italiano firmatarie di questo comunicato**, sottoscriviamo la Relazione e sollecitiamo il Governo italiano, attraverso la sua rappresentanza a Ginevra, affinché partecipi attivamente al processo dell'EPU, rinnovando con forza le raccomandazioni già espresse nel 2013, visto che la situazione continua a richiedere un'attenzione particolare per quanto riguarda:

- **Situazione delle persone sfollate a causa del conflitto armato:** nonostante i passi avanti nell'implementazione degli accordi di pace, gli sfollamenti continuano in maniera sistematica; secondo *la Defensoría del Pueblo*, durante i primi 83 giorni del 2018 sono state sfollate 3.703 persone, che si aggiungono agli oltre 7 milioni già in situazione di sfollamento interno.

- **I diritti delle minoranze e delle persone che difendono i diritti umani in Colombia:** nonostante gli sforzi istituzionali per affrontare la violenza contro le minoranze, persiste una situazione di

inadempimento generalizzato della legislazione e delle raccomandazioni in materia di diritti delle minoranze. Come già considerato dall'Italia nella sua precedente raccomandazione, è fondamentale assicurarsi che la legislazione sui diritti delle minoranze e delle popolazioni indigene sia implementata a pieno, con particolare attenzione alla protezione di chi subisce quotidiani attacchi e violenze. Ricordiamo inoltre le violenze rivolte contro chi difende i diritti umani in Colombia: con oltre 56 uomini e donne difensori uccisi solo nel 2018, Colombia è oggi il paese più pericoloso per l'esercizio dei diritti umani a livello mondiale. Denunce continue ricordano come l'attacco ai *difensori* e *difensore* dei diritti umani costituisce un fenomeno in aumento, generalizzato e sistematico, al quale si aggiunge l'assenza di garanzie effettive e di protezione adeguata per l'esercizio della difesa dei diritti umani.

- **La lotta contro l'impunità:** le raccomandazioni dell'EPU 2013 su questa materia, per la maggior parte, non sono state implementate e non si riconoscono progressi nella riduzione dell'impunità nei casi di violazioni ai diritti umani. Riteniamo quindi fondamentale che anche l'Italia ribadisca la raccomandazione già espressa nel 2013.

Inoltre, riteniamo importante che l'Italia possa esprimersi rispetto a:

- **Imprese e diritti umani:** nel *Plan Nacional de Acción en Derechos Humanos y Empresas de Colombia* non si contemplano obblighi esigibili alle imprese o alle agenzie statali e nemmeno si può fare affidamento su una partecipazione e dialogo sufficienti con le organizzazioni sociali e con la società civile colombiana.

- **I diritti delle donne in Colombia:** come per le minoranze, anche rispetto alla legislazione in questione di genere viene denunciata costantemente la mancata implementazione delle norme in vigore. Questa situazione ostacola garanzie effettive per le donne, specialmente in materia di attenzione alla salute integrale fisica, sessuale e riproduttiva, e psicologica delle donne vittime di violenze, e delle loro figlie e figli.

In questo contesto, chiediamo al Governo italiano **un impegno fermo e deciso per il rispetto dell'Accordo di Pace** firmato dallo Stato colombiano e dalla guerriglia delle FARC-EP. La Colombia affronta in questo momento un processo elettorale per scegliere il nuovo presidente. È necessario che la comunità internazionale trasmetta un messaggio fermo a tutte le candidature presidenziali e solleciti il loro impegno nella protezione dei diritti umani, per il processo di pace con le FARC e la negoziazione con l'ELN affinché, indipendentemente da colui che vincerà la presidenza, la strada verso il rispetto dei diritti umani indispensabile per una pace completa sostenibile, diventi una realtà in Colombia.

A questo proposito è fondamentale che il Governo Colombiano conceda immediatamente l'accreditamento al nuovo Rappresentante in Colombia dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani, Alberto Brunori. Il ritardo inspiegabile di questa nomina, ostacola ulteriormente le azioni in favore del rispetto dei diritti umani.

Firme:

**Centro Gandhi Onlus**, Rocco Altieri

**CSDC**, Centro Studi Difesa Civile

**Comitato Piazza Carlo Giuliani**, Genova

**Comune di Fidenza**

**Comune di Narni**, *Capofila Rete Italiana di solidarietà con le Comunità di Pace colombiane Colombia Vive! Onlus*; Alfonso Morelli, Assessore alla Pace e alla Coop.ne Int.le

**Fondazione Neno Zanchetta**, Lucca

**Jambo per il commercio equo e solidale di Fidenza**

**Operazione Colomba-Corpo nonviolento della Comunità Papa Giovanni XXIII**

**Rete Italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace Colombiane Colombia Vive! onlus**

**Adele Cozzi**, *gruppo Camminar domandando - Marzabotto (Bologna)*

**Giuseppe De Marzo**, *responsabile nazionale per le Politiche Sociali dell'associazione Libera*

**Franco Fantozzi**, *Soc. di Mutuo Soccorso Giuseppe Garibaldi, Capannori ( Lucca)*

**Elisa Frediani**, *Rete Italiana di Sostegno ai Guarani -Kaiowa ( Lucca)*

**Roberto Giovannini**, *Capannori ( Lucca)*